

Sonia Livingstone



Biografia

Sonia Livingstone (dottorato in psicologia, UCL; Dphil in psicologia sociale, Oxford) si associò alla *London School of Economics and Political Science* nel 1990 nella posizione di professoressa di psicologia sociale nel dipartimento di media e comunicazione. Autrice di dieci libri, nelle sue opere ha largamente trattato il tema dei pubblici mediali, focalizzandosi sulla ricezione del pubblico di diversi generi televisivi. Il suo lavoro attuale e recente concerne bambini, giovani e internet come parte di un interesse più ampio dell'accesso e fruizione dei nuovi media nel contesto familiare e scolastico.

I suoi libri sono: *Making Sense of Television* (seconda edizione, Routledge, 1998), *Mass Consumption and Personal Identity* (co-autore Peter Lunt; Open University Press, 1992), *Talk on Television* (co-autore Peter Lunt; Routledge, 1994), *Children and Their Changing Media Environment* (co-editore Moira Bovill, Erlbaum, 2001), *The Handbook of New Media* (co-editore Leah Lievrouw; Sage, 2002, edizione aggiornata 2006), *Young People and New Media* (Sage, 2002), *Audiences and Publics* (editato; Intellect, 2005), *Harm and Offence in Media Content* (co-autore Andrea Millwood Hargrave; Intellect, 2006), *Media Consumption and Public Engagement* (co-editore Nick Couldry; Palgrave, 2007) e *The International Handbook of Children, Media and Culture* (co-editore Kirsten Drotner; Sage, in stampa).

Sonia Livingstone è presidente dell'*International Communication Association*. Ha presidiato la conferenza dell'ICA svolta a San Francisco nel maggio 2007 ed è membro del comitato esecutivo dello stesso dal 2005 al 2010.

Sonia Livingstone è stata premiata dal Fondo del Consiglio di Ricerca Economica e Sociale, la Fondazione Scientifica Europea, la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, *British Telecom*, *BBC*, *Ofcom*, La commissione Indipendente Televisiva, la Commissione per Standard di *Broadcasting*, *Advertising Association*, *ITVA*, *Leverhulme Trust* e *Yorkshire/Tyne-Tees Television*. Ha rivestito il ruolo di professoressa ospite nelle università di Copenhagen, Stoccolma, *Bergen*, *Illinois at Urbana-Champaign* e la Libera Università di Lingue e Comunicazione di Milano. Inoltre è

attiva nella direzione editoriale di varie delle più importanti riviste scientifiche del suo campo, incluso *New Media and Society*, *The Communication Review*, *Journal of Communication*, *Journal of Broadcasting and Electronic Media* e *the European Journal of Communication*.

Ha inoltre vicepresidiato *Non-Industry* ed è membra di direzione della Fondazione per la Sorveglianza di Internet e di *Voice of the Listener and Viewer*. È parte costituzionale di *Home Secretary's Task Force for Child Protection on the Internet*, di *Ministerial Taskforce for Home Access to Technology for Children* e di *DfES (Departement for Children, Schools and Families)*. Ha inoltre consigliato al consiglio dell'*Office of Communications*, al *Department for Education and Skills*, al *Home Office*, al *Economic and Social Research Council*, alla BBC, e al Higher Education Funding Council, per citarne alcuni.

La sua competenza di ricerca include studi inerenti a: contesti ed usi sociali della *ICT (Information Communication Technology)*, specialmente riguardanti le fruizioni domestiche e famigliari di internet; bambini, giovani ed internet; cultura mediatica e fruitori/pubblici mediatici critici; pubblici mediati; media per la sfera pubblica; pubblici televisivi (con particolare attenzione alla storia, alla fruizione mediatica, alla ricezione ed agli effetti mediatici); fruizione e politica di internet, inclusa la comprensione pubblica di *communications regulation*; metodi di ricerca mediatica.